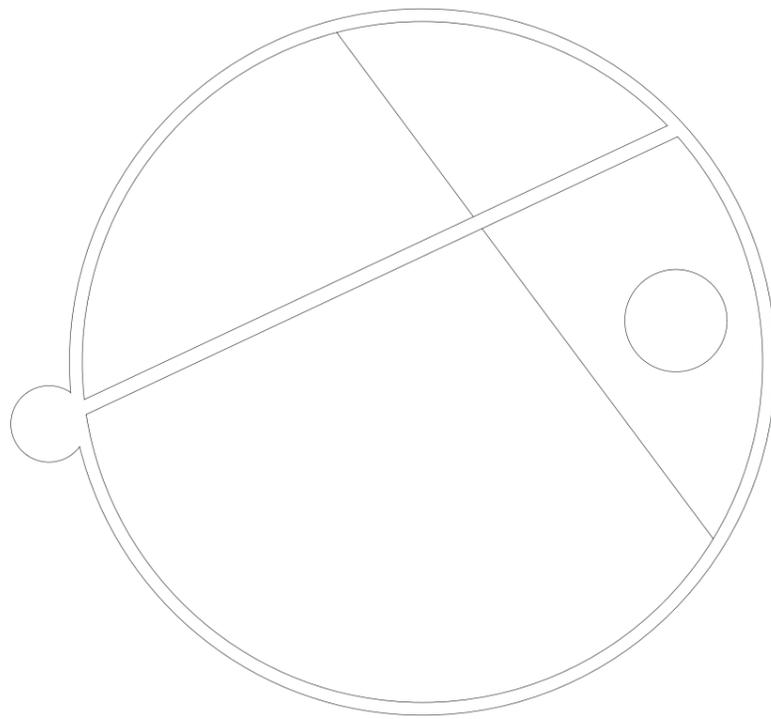


# PROPOSTA DI PROGETTO PIAZZA DELLA PIEVE



# 01 - RISPOSTA PROGETTUALE

Il progetto della nuova Piazza della Pieve di San Donato Milanese raccoglie le richieste espresse nel bando e si propone, attraverso la definizione di una ampia piastra rettangolare parallela alla Via Emilia di ospitare il mercato rionale. La soluzione progettuale proposta è sostanzialmente la creazione di una piazza a sviluppo longitudinale (dim 200m x 42m). Questo disegno, apparentemente semplice, permette di definire gli spazi oggetto di intervento in maniera univoca: il rettangolo pavimentato, libero da qualsiasi ingombro in superficie, consente un utilizzo flessibile e funzionale della piazza, mentre l'ampio spazio verde attrezzato con percorsi, servizi, aree di sosta, alberi e sedute diventa un giardino pienamente fruibile a servizio della collettività.

Lo stato di fatto presenta una situazione in cui elementi di diversa importanza e con funzioni differenti (il tracciato storico della Via Emilia, il sagrato della Chiesa della Pieve e il percorso della Via Crucis, il parcheggio e il giardino con la grande vasca d'acqua) si sono sovrapposti nel tempo per esigenze funzionali, rimanendo tuttavia elementi singoli, poco articolati tra loro.

Il progetto, riconosce l'importanza storica e funzionale degli elementi attualmente presenti e si propone di ridisegnare in modo uniforme l'area oggetto di intervento, migliorando l'accessibilità ciclo-pedonale, integrando tra loro le funzioni, rendendo pienamente fruibile l'area.

Oltre al disegno della piastra rettangolare in funzione dell'allestimento mercatale, un altro punto importante del nostro progetto è la riqualificazione della parte a verde dell'area di intervento, che nell'attuale stato di fatto risulta poco utilizzata. La proposta progettuale punta a riqualificare questo spazio già nella prima fase riavvicinando lo spazio verde alla piazza mediante il disegno di un nuovo tracciato circolare, tangente alla Via Emilia in corrispondenza dell'ingresso alla Chiesa, a simboleggiare l'importanza storica di questi due elementi.



Il progetto risponde alle richieste della fase 1 ovvero all'esigenza di immediata, parziale rifunzionalizzazione di Piazza della Pieve e di ricollocazione del mercato, rispettando il consuntivo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale e creando i presupposti per lo sviluppo delle fasi successive.

Per questo motivo, come illustrato nello schema comparativo delle demolizioni-costruzioni, tra le prime operazioni in ordine di esecuzione, c'è la demolizione della vasca d'acqua, che posizionata centralmente risulta attualmente un elemento di cesura più che di valore, oltre che un costo in termini di manutenzione.

Oltre questo intervento, lo schema comparativo mostra lo smantellamento dei percorsi in ghiaia esistenti, tra loro paralleli, posizionati in mezzo al verde e funzionali al raggiungimento della pista di pattinaggio. In arancione si evidenziano le porzioni relative alla nuova piastra rettangolare dove è possibile mantenere il sottofondo esistente realizzando ex novo solamente il massetto e lo strato di pavimentazione. In questo modo, riducendo il più possibile le lavorazioni a quelle strettamente necessarie e riutilizzando dove possibile parti di sottofondo esistenti è stato possibile inserire all'interno del costo complessivo dell'intervento di prima attuazione elementi di progetto architettonico (come ad esempio il disegno del percorso circolare, il progetto degli spazi di seduta, il disegno a terra della piazza) volti a riorganizzare in un disegno uniforme e coerente nelle sue parti i diversi elementi all'interno dell'area di intervento.

Nello schema sono riportate in rosso le parti di nuova realizzazione. Per la definizione della piazza longitudinale è necessario eseguire operazioni di scavo di sbancamento di terreno attualmente adibito a verde, dove è necessaria la creazione di un nuovo sottofondo che vada a filo con quello recuperato e già esistente, e la successiva creazione di un nuovo unico massetto per regolare le pendenze. Sopra quest'ultimo verrà posata la nuova pavimentazione in autobloccanti di cemento intervallati da fasce in calcestruzzo.

Per la parte adibita a verde, il progetto prevede la realizzazione di un percorso ad anello in calcestre che entra nel verde e distribuisce spazi attrezzati per il gioco dei bambini, aree di sosta con relative sedute e i servizi igienico-sanitari. Questi spazi sono pensati per essere come "piccole piazze" immerse nel verde, come dei luoghi di incontro di socialità e benessere per le persone.

Il percorso della Via Crucis viene mantenuto nella sua posizione attuale riutilizzando (dove possibile) il sottofondo esistente e completandolo con una superficie di colore chiaro in calcestruzzo spazzolato.

La fascia logitudinale (dim 200m x 6m), realizzata in calcestre, compresa tra la piastra rettangolare pavimentata in autobloccanti e il giardino è lo spazio di raccordo tra l'elemento più strutturato, geometrico e funzionale del progetto (la piazza) e quello invece più naturale con alberi, sedute e percorsi in calcestre. In questo spazio si collocano alcune sedute



## 02 - ASPETTI AMBIENTALI

Le essenze arboree che il progetto prevede di insediare sono state scelte per rispondenza a molteplici criteri ambientali ed ecologici.

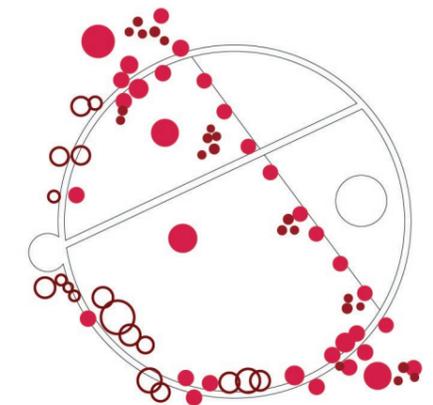
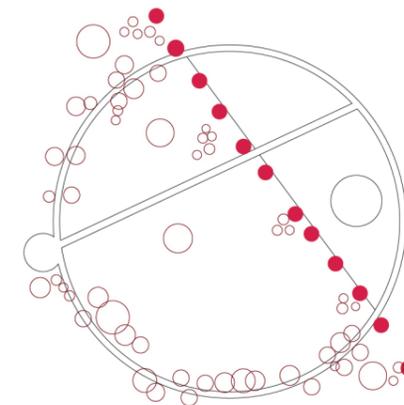
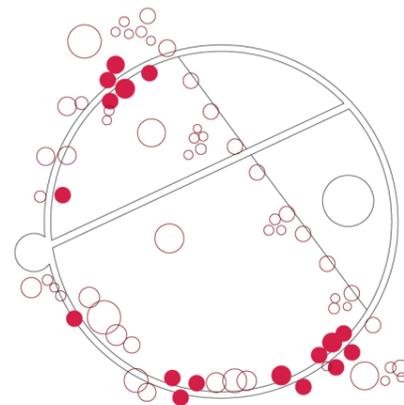
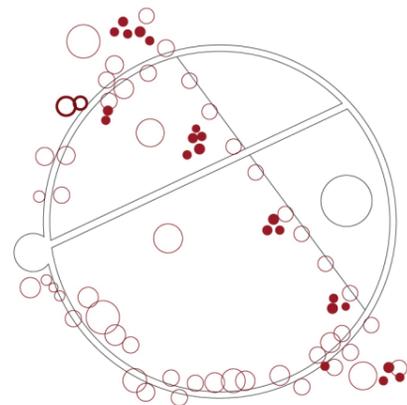
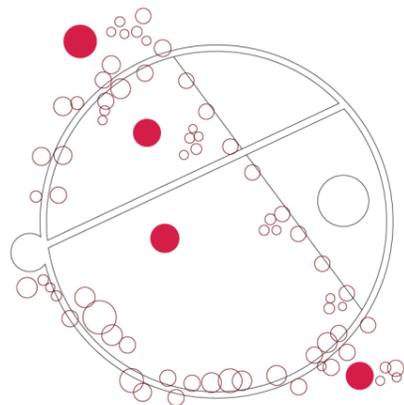
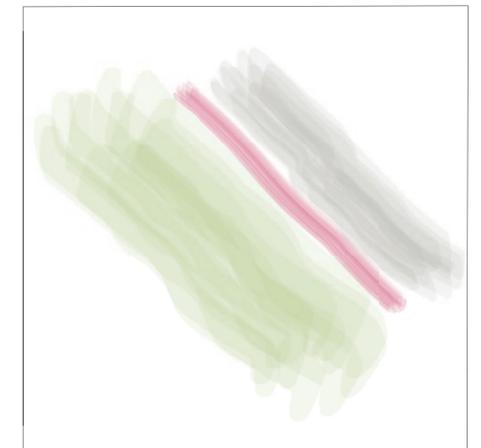
Si è deciso di utilizzare gli alberi come nota di colore che contrasti con toni più tenui del resto del progetto. La palette della piazza avrà toni di grigio, più o meno chiari, ma caldi e materici.

Il rapporto con la parte di giardino sarà una linea lunga quanto l'intero piazzale. Sarà allo stesso tempo un confine e una sorta di invito a fruire della parte a giardino. questa linea sarà evidenziata da un filare di alberi di *Cercis Siliquastrum*, detto comunemente Albero di Giuda.

Criteri ambientali:

Si sono differenziate le diverse zone del progetto:

- striscia di contatto tra area pavimentata e verde
- anello ciclopedonale
- area centrale verde



### ALBERI ALTI

Importanti a livello ecologico, e punti di riferimento paesaggistico, sono posizionati in aree libere connesse agli elementi del progetto; come a mediare tra la natura esistente e il disegno degli spazi imposto dalle geometrie progettuali. Ippocastano e tiglio.

### ARBUSTI

Le piante arbustive faranno da completamento nella definizione degli spazi progettuali, e contrasto nella palette di colori che la natura del progetto offre. Il biancospino, con il suo sviluppo disarticolato e fiori bianchi, e forse il tasso, più composto e formale, bacche rosse.

### ALBERI DA FRUTTO

Il pruno, già presente in quest'area, verrà disposto anche ai lati dell'anello. Il colore forte del suo fogliame accompagnerà i fruitori del parco lungo tutto il percorso principale.

### CERCIS SILIQUASTRUM

Questa essenza arborea è stata scelta per le sue molteplici caratteristiche favorevoli, e il carattere peculiare della sua fioritura. In primavera formerà una parete color amaranto, che farà da contrappunto all'edificio di piazza della Pieve.

Nel complesso, la scelta delle essenze inserite si è basata sulla compatibilità biologica ed ambientale con questo luogo, e quello che potrà essere in futuro. La dimensione ad età matura, la resistenza agli agenti atmosferici inquinanti, la ridotta necessità di cure, lo sviluppo non invasivo dell'apparato radicale, e l'estetica, sono elementi che hanno guidato questa scelta.



**Prunus cerasifera**

rusticano

Dimensioni iniziali:  
Altezza: 3.5 mt  
Diam. chioma: 2 mt

Dimensioni a crescita completata:  
Altezza: 9 mt  
Diam. chioma: 5.5 mt



**CERCIS SILIQUASTRUM**

Albero di Giudea

Dimensioni iniziali:  
Altezza: 3 mt  
Diam. chioma: 2 mt

Dimensioni a crescita completata:  
Altezza: 10 mt  
Diam. chioma: 6 mt

Foglia caduca  
apparato radicale non invasivo  
crescita lenta  
piccole dimensioni  
resistente all'inquinamento



**CRATAEGUS MONOGYNA**

biancospino

Dimensioni iniziali:  
Altezza: 0.5 mt  
Diam. chioma: 1 mt

Dimensioni a crescita completata:  
Altezza: 5 mt  
Diam. chioma: 4 mt

Foglia caduca  
chioma folta e fitta  
grandi dimensioni



**AESCULUS HIPPOCASTANUM**

L'ippocastano

Dimensioni iniziali:  
Altezza: 5 mt  
Diam. chioma: 3 mt

Dimensioni a crescita completata:  
Altezza: 20 mt  
Diam. chioma: 10 mt

Foglia caduca  
chioma folta e fitta  
grandi dimensioni



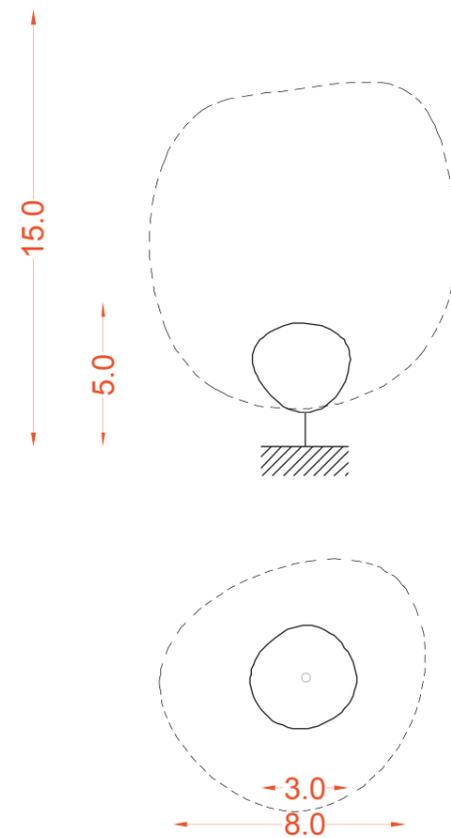
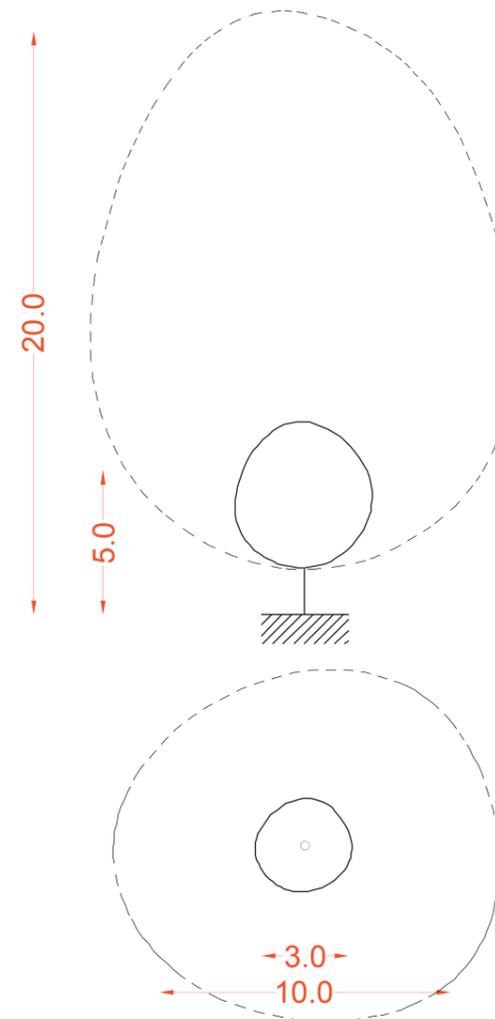
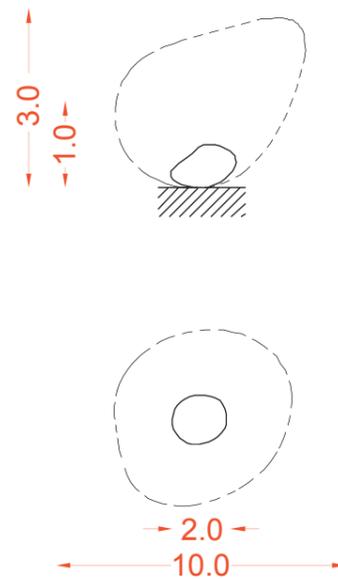
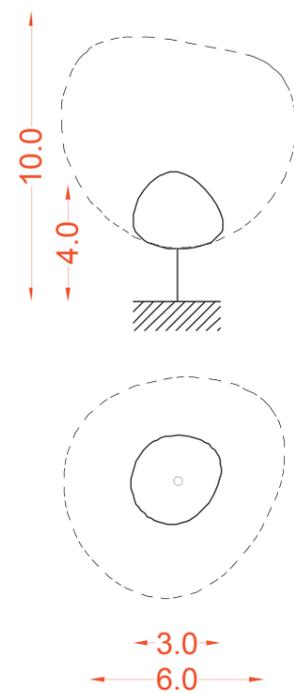
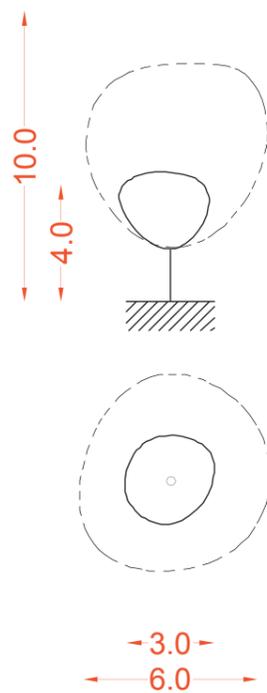
**TILIA**

Tiglio

Dimensioni iniziali:  
Altezza: 3 mt  
Diam. chioma: 2 mt

Dimensioni a crescita completata:  
Altezza: 15 mt  
Diam. chioma: 8 mt

Foglia caduca  
chioma folta e fitta  
grandi dimensioni



# 03 - PROGETTO ILLUMINOTECNICO

Un progetto di illuminazione deve essere funzionale, economico ed ecologico. Questo risultato si ottiene andando a soddisfare il compito visivo richiesto in tutti gli ambiti del progetto, e predisporre di conseguenza la giusta quantità di potenza illuminante per asservire la funzione individuata.

Il progetto illuminotecnico distingue due principali zone funzionali: il piazzale e il parco.

A seconda delle funzioni previste è stata adottata una soluzione illuminotecnica differente.

Sul piazzale, area sulla quale si immagina un'utenza sia automobilistica sia pedonale, variabile a seconda degli eventi in corso, sarà necessario un illuminamento chiaro e uniforme su tutta la superficie.

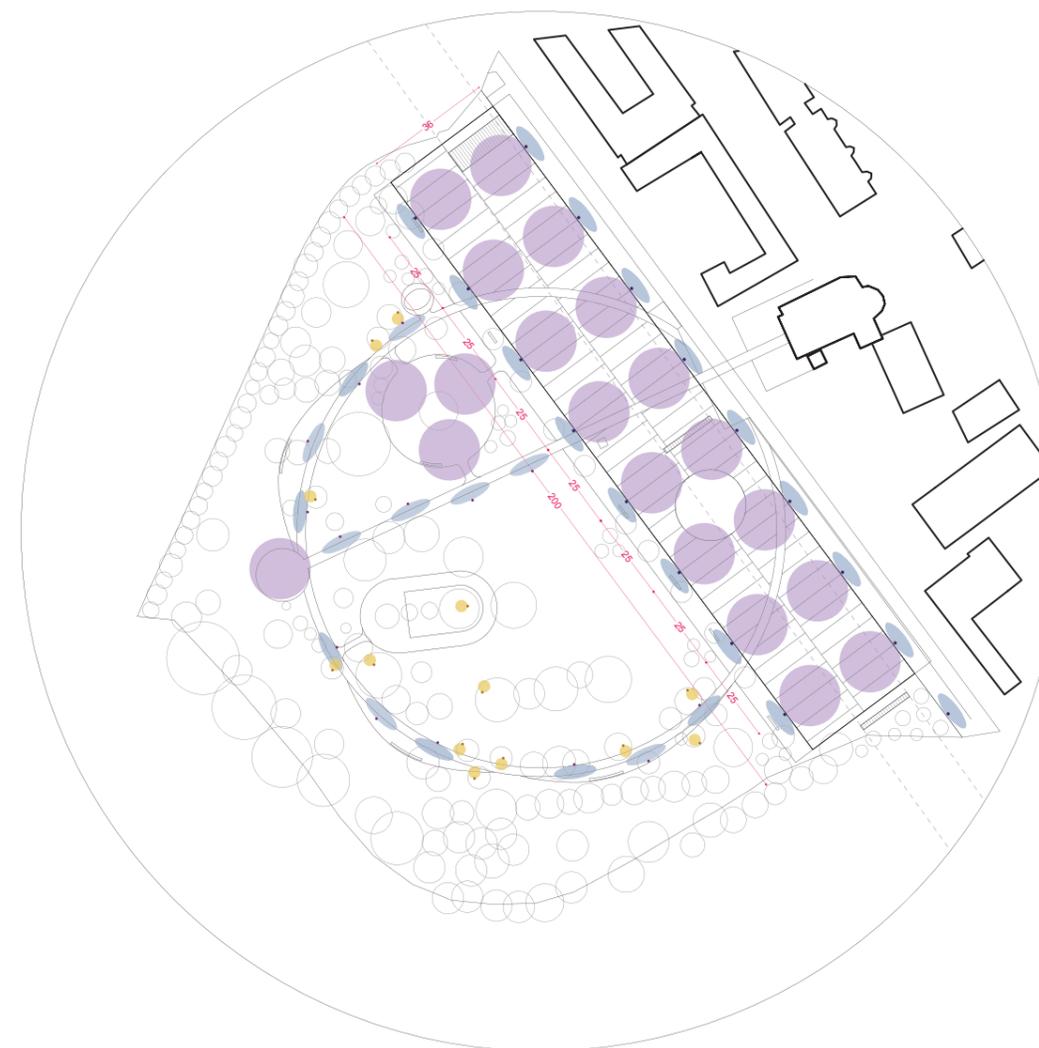
Il parco invece sarà trattato con un'illuminazione complessivamente più calda e mediamente più tenue; il percorso ad anello e quello della via crucis, avranno comunque luminanze minime stabilite da normativa, mentre per le aree gioco e parti a verde, l'illuminazione sarà utilizzata per offrire un'atmosfera più coinvolgente e un carattere specifico alle diverse porzioni di percorso.

Tutti gli apparecchi poi saranno dotati di sistema di controllo e regolazione locale, che gestisca il consumo a seconda dell'effettiva necessità da soddisfare. Esistono diversi sistemi, che ci si riserva di valutare in seguito.

Sono state selezionate 3 tipi di lampada:

- proiettori di elevata potenza, da posizionare ad una altezza di 10 mt da terra, proprio come lampioni stradali. Disposti a questa altezza sui lati lunghi del piazzale, e aventi un'inclinazione di 15° rispetto all'orizzontale, si calcola che riescano ad offrire un risultato ottimale al minor prezzo.
- Lampade da arredo urbano, e nello specifico adatte a percorsi e piste ciclabili. In queste lampade, a disposizione dei led sul pannello, riesce a direzionare il fascio luminoso lungo la percorrenza della pista. Saranno utilizzate per illuminare la striscia di confine tra il piazzale e il parco. Saranno installate tramite apposito braccio perpendicolare, sugli stessi pali utilizzati per il piazzale, ma poste ad una altezza inferiore. Avranno una luce più calda con temperatura colore intorno ai 3000 K, così da saturare maggiormente i colori, e distinguere per contrasto la striscia di calcestruzzo dal rigore del piazzale.
- All'interno del parco sarà predisposta un'illuminazione puntuale e articolata intorno agli elementi naturali e artificiali. Sono stati individuati tra quelli esistenti, gli alberi di maggiore rilevanza e bellezza. Pensiamo che questi, se correttamente illuminati possano fare da quinta ai percorsi stabiliti.

Ci si riserva di valutare la possibilità di riutilizzo degli apparecchi luminosi esistenti, ed eventualmente ricollocarli.

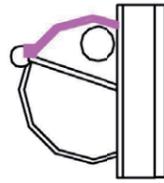


**ILLUMINAZIONE ALTA**  
una luce bianca (T : 4000 K) uniforme su tutta la superficie della piazza. Si ottiene mediante l'impiego di proiettori LED di almeno 25000 Lumen. Le lampade sono montate su pali dritti all'altezza di 10 mt.

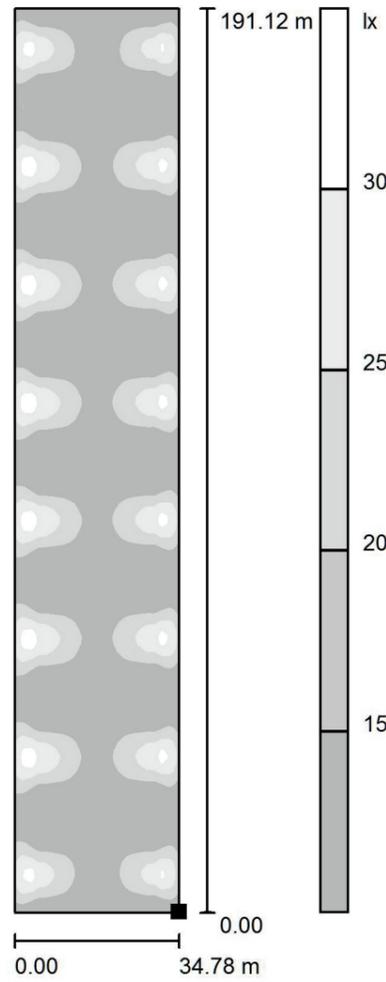
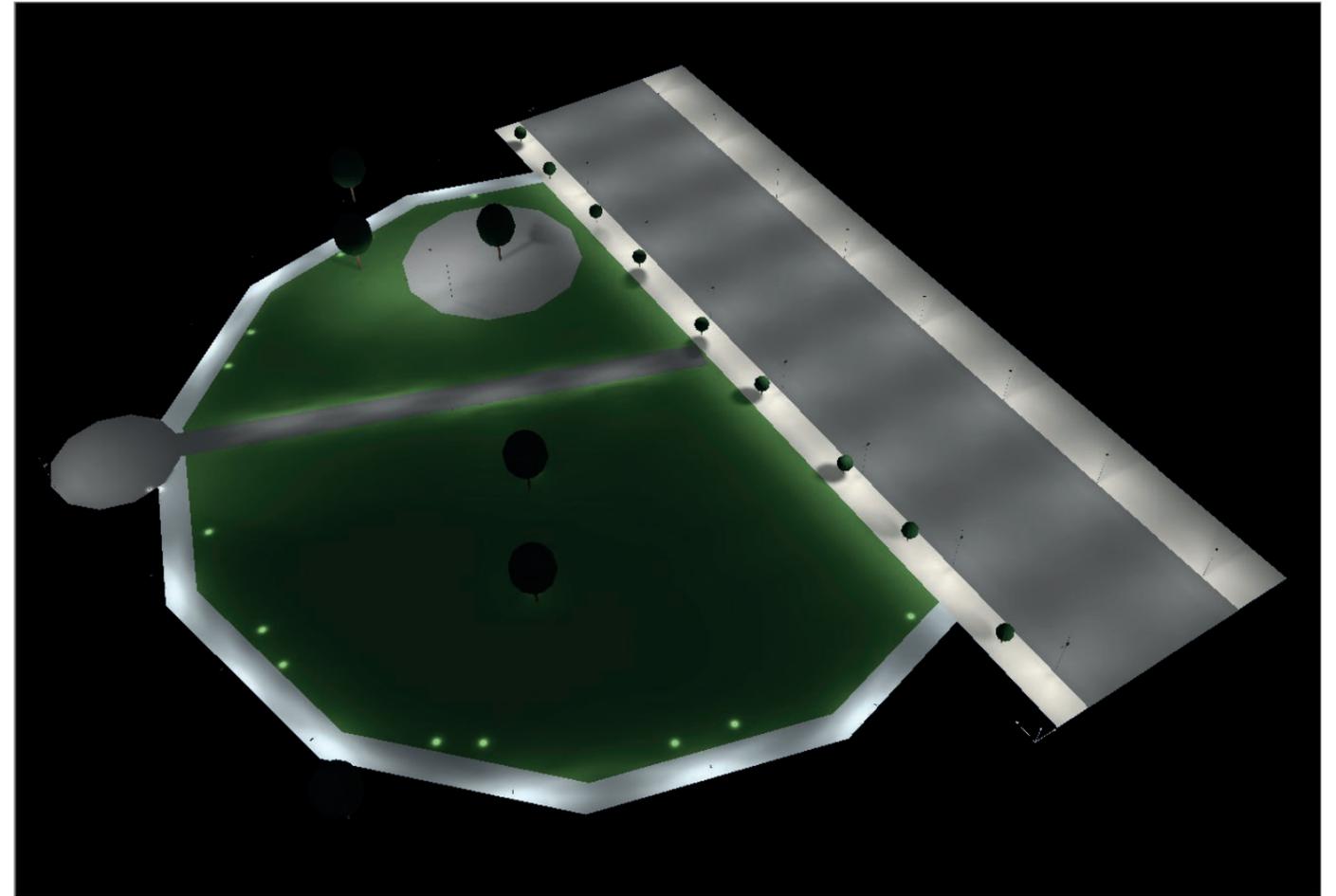
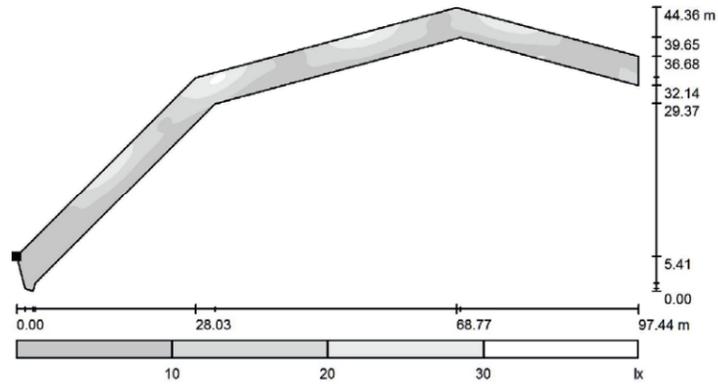
**ILLUMINAZIONE PEDONALE**  
una luce più calda (T : 3000 K) che generi un'atmosfera più indicata per il passaggio e la sosta di persone. Le lampade impiegate sono posizionate ad un'altezza inferiore, e generano un fascio di luce più ovalizzato, disposto nel senso della percorrenza.

**ILLUMINAZIONE PUNTUALE**  
Al fine di completare il percorso visuale notturno lungo l'anello, si sono disposti dei piccoli proiettori che da terra illuminano le chiome degli alberi.

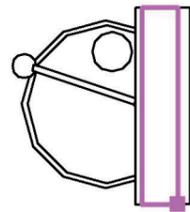
Posizione della superficie nella  
scena esterna:  
Punto contrassegnato:  
(-92.758 m, 140.013 m, 0.000 m)



$E_m$  [lx]    $E_{min}$  [lx]    $E_{max}$  [lx]  
11            2.46            40



Posizione della superficie nella  
scena esterna:  
Punto contrassegnato:  
(46.110 m, 0.120 m, 0.000 m)

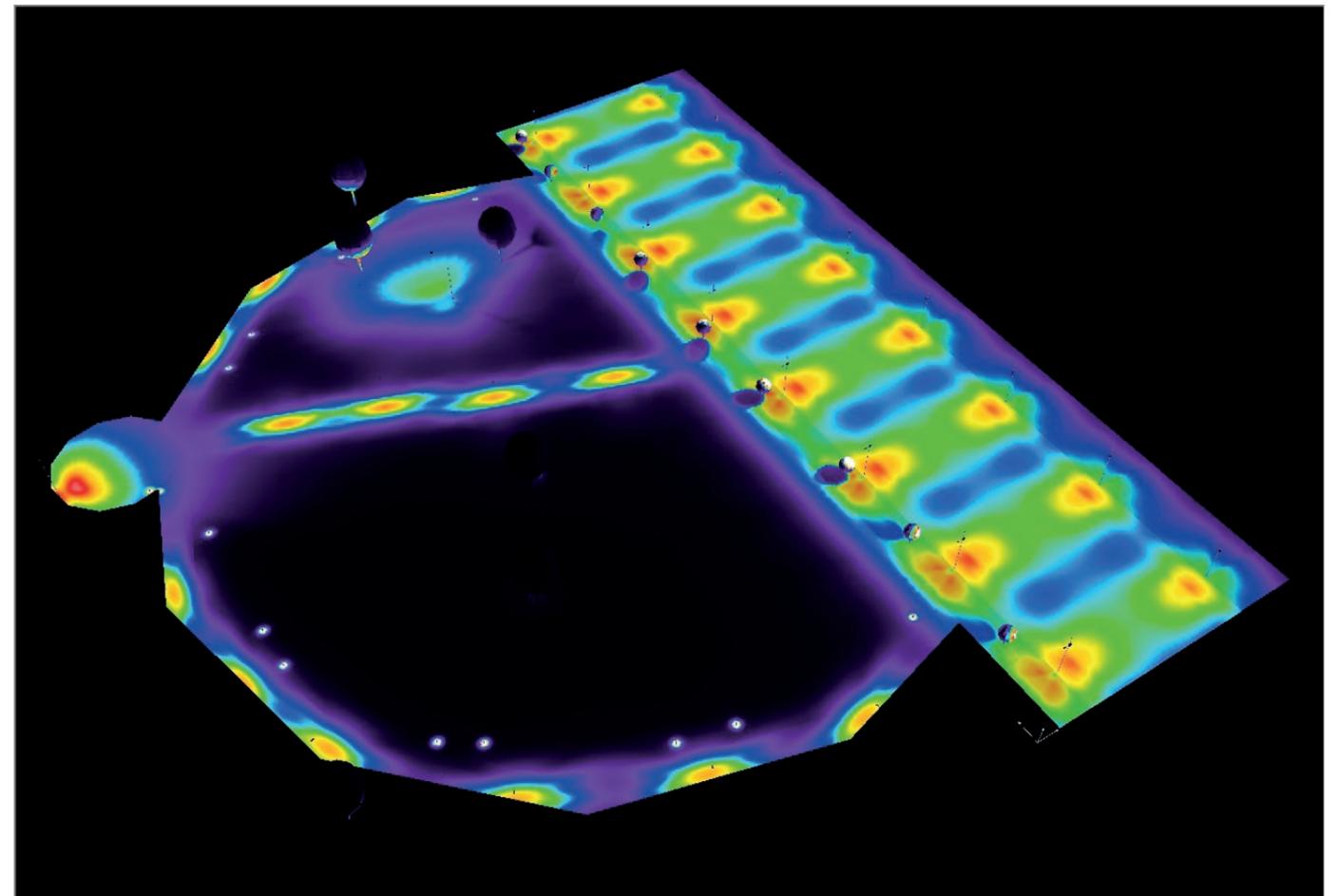


$E_m$  [lx]    $E_{min}$  [lx]    $E_{max}$  [lx]  
18            11            34

Illuminanti    Luminanze

<input type="text" value="40.00"/>	40.00 lx
<input type="text" value="35.00"/>	35.00 lx
<input type="text" value="30.00"/>	30.00 lx
<input type="text" value="25.00"/>	25.00 lx
<input type="text" value="20.00"/>	20.00 lx
<input type="text" value="15.00"/>	15.00 lx
<input type="text" value="10.00"/>	10.00 lx
<input type="text" value="5.00"/>	5.00 lx
<input type="text" value="0.00"/>	0.00 lx

Interpola   Colori   Ordina   Applica

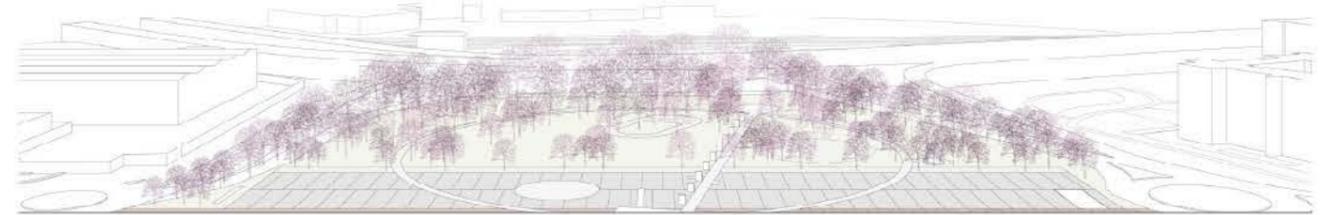


**PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI DI PRIMA ATTUAZIONE - SCALA 1:500**

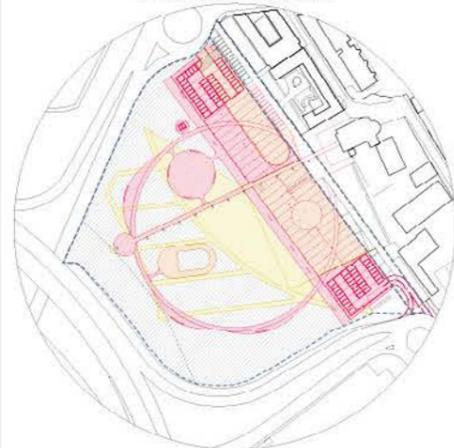
1. Pavimentazione in autobloccanti
2. Fughe in cemento a vista
3. Demosio: sei tavole in calcestruzzo
4. Area circolare finita a cemento spazzolato e decorata ai pedaggi di prodotti lisci
5. Fasce in asfalto ruvido in sostituzione delle porzioni ammalorate in cemento al quarzo
6. Area parcheggio: 100 posti totali
7. Ritardamento della pavimentazione della via Crucis in cemento a vista pigmentato bianco e finito a spazzola
8. Area giochi per bambini
9. Segni autopulenti accessibili ai disabili



**VISTA AREA DEGLI INTERVENTI DI PRIMA ATTUAZIONE**



**DEMOLIZIONI-COSTRUZIONI**



**DEMOLIZIONI-COSTRUZIONI DEGLI ALBERI**



**ALBERI - ESSENZE DI PROGETTO**



- |    |                                      |                |                      |
|----|--------------------------------------|----------------|----------------------|
| 1  | Ulmus spp. - Corno                   | Altezza: 20 mt | Diam. tronco: 10 cm  |
| 2  | Ulmus spp. - Corno                   | Altezza: 17 mt | Diam. tronco: 10 cm  |
| 3  | Ulmus spp. - Corno                   | Altezza: 22 mt | Diam. tronco: 10 cm  |
| 4  | Ulmus spp. - Corno                   | Altezza: 21 mt | Diam. tronco: 10 cm  |
| 5  | Quercus Robur - Pavia                | Altezza: 8 mt  | Diam. tronco: 4,5 cm |
| 6  | Ulmus spp. - Corno                   | Altezza: 20 mt | Diam. tronco: 17 cm  |
| 7  | Carpinus betulus - Invernati - Corno | Altezza: 11 mt | Diam. tronco: 4 cm   |
| 8  | Ulmus spp. - Corno                   | Altezza: 20 mt | Diam. tronco: 10 cm  |
| 9  | Carpinus betulus - Invernati - Corno | Altezza: 11 mt | Diam. tronco: 8 cm   |
| 10 | Quercus Robur - Pavia                | Altezza: 10 mt | Diam. tronco: 4 cm   |
| 11 | Ulmus spp. - Corno                   | Altezza: 19 mt | Diam. tronco: 12 cm  |

**SUPERFICI FILTRANTI - STATO DI FATTO**



**SUPERFICI FILTRANTI - STATO DI PROGETTO**

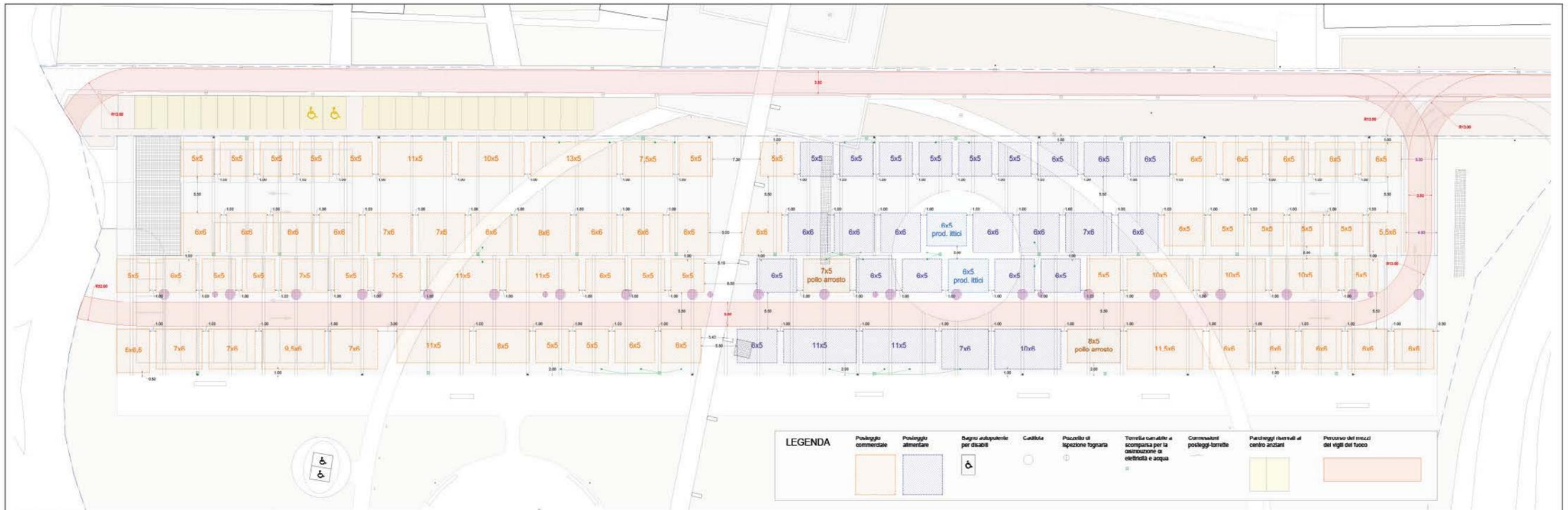


- Limite area di progetto
- Limite fascia autostradale
- Superfici costruite
- Superfici demolite
- Superfici ripristinate

- Alberi esistenti
- Alberi nuovi piantati
- Alberi che vengono rimossi

- Limite area di progetto
- Limite fascia autostradale
- Superfici filtranti BCF
- Passaggio sovrano scoincitrato

- Limite area di progetto
- Limite fascia autostradale
- Superfici filtranti su rasatura R10g
- Passaggio sovrano scoincitrato
- Superfici filtranti Progetto



ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO CON I POSTEGGI RICHIESTI DAL BANDO



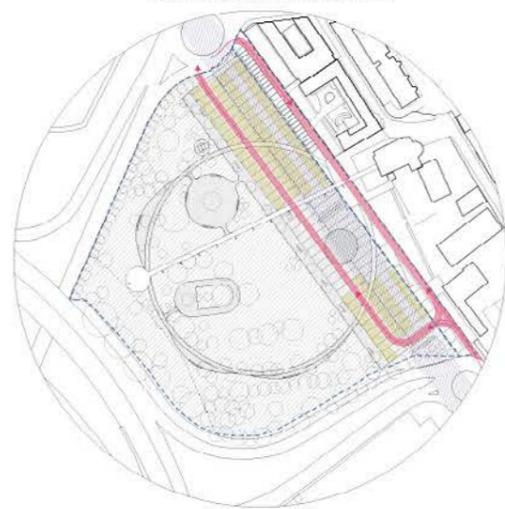
POSSIBILITÀ ULTERIORI DI DISPOSIZIONE DEL MERCATO IN OCCASIONE DI FIERE O ALTRI EVENTI PUBBLICI  
A tutti i posteggi è garantito l'allaccio elettrico e idrico

36 posteggi 6x6m, collocazione centrale di tre gioiote

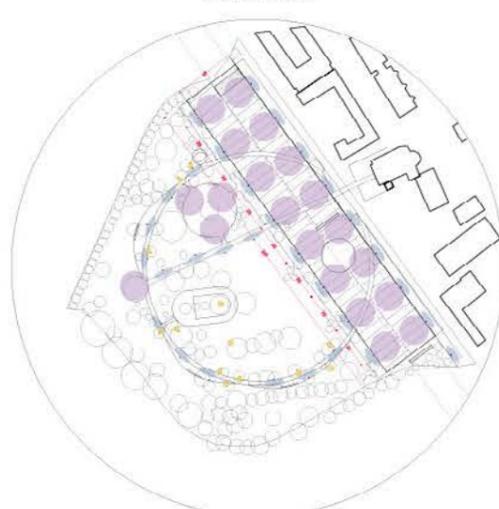
32 posteggi, di cui 20 da 6x6m e 12 da 7,50x6m

12 posteggi 6x6m

PERCORSO DEI VIGILI DEL FUOCO

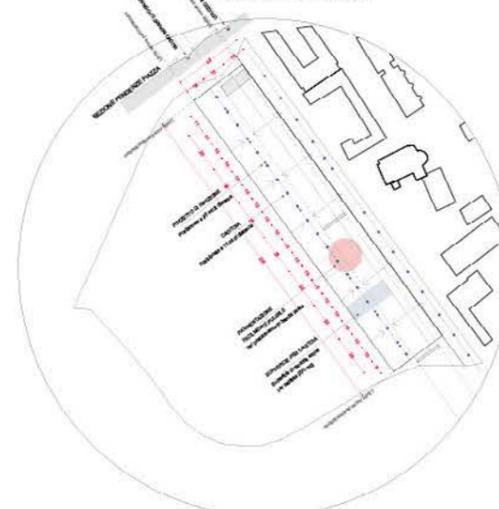


ILLUMINAZIONE

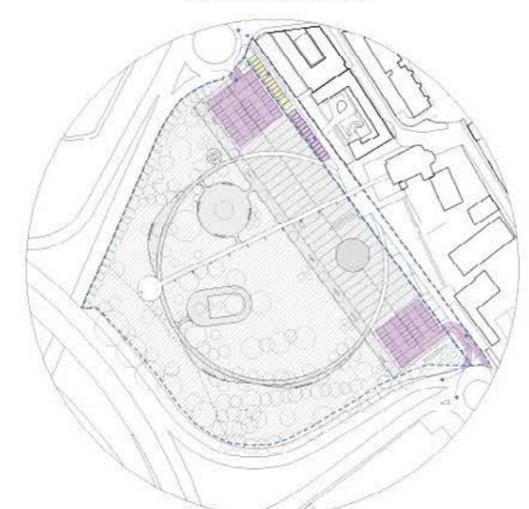


- ILLUMINAZIONE ALTA**  
una luce bianca (T: 4000 K) uniforme su tutta la superficie della piazza. Si ottiene mediante l'impiego di proiettori LED di almeno 25000 Lumen. Le lampade sono montate su pali dritti all'altezza di 10 mt.
- ILLUMINAZIONE PEDONALE**  
una luce più calda (T: 3000 K) che generi un'atmosfera più invitante per il passaggio e la sosta di persone. Le lampade impiegate sono posizionate ad un'altezza inferiore, e generano un fascio di luce più ovalizzato, disposto nel senso della percorrenza.
- ILLUMINAZIONE PUNTUALE**  
Al fine di completare il percorso visuale notturno lungo l'anello, si sono disposti dei piccoli proiettori che da terra illuminano le chiome degli alberi.

SCOLO DELLE ACQUE



PARCHEGGI DI PROGETTO



Passaggio VVFF Posti/bancarelle del mercato posizionate Scalinore sottorampino